

---

# Bilancio sociale

---

***PERVINCA*** *società*  
*cooperativa sociale*

---

Esercizio ***2013***

---



## INDICE

1\_INTRODUZIONE (PER INCOMINCIARE)

2\_IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE (CHI SIAMO)

3\_STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI (COME SIAMO E RELAZIONIAMO)

4\_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI (COSA FACCIAMO, CONFRONTI E FUTURO)

5\_LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO (QUANTO SIAMO & AGGIUNGIAMO)

6\_COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE (COME COMUNICHIAMO)

# 1\_INTRODUZIONE

## 1.1\_ALCUNE DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Nel prosieguo del testo, per comodità di esposizione, verranno adottate anche le definizioni abbreviate evidenziate nella tabella sottostante.

Abbreviazione	Definizione
BS	Bilancio sociale
AI	Atto di indirizzo Atto di indirizzo ex DPGR 9/10/2008, n. 1992
RU	Risorse umane: intendendosi tutti gli addetti presenti in cooperativa
STKH	Stakeholder (interno/esterno)
TI	Lavoro subordinato a tempo indeterminato
TD	Lavoro subordinato a tempo determinato
FT	Lavoro subordinato a tempo pieno
PT	Lavoro subordinato a tempo parziale

## 1.2\_NOTA METODOLOGICA

### Riferimenti e modelli

Il BS della società cooperativa sociale **PERVINCA** per l'esercizio 2013 è stato elaborato secondo le prescrizioni contenute nell'Atto di indirizzo (AI) concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2008.

Per quanto riguarda la metodologia applicata ai prospetti di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e l'elaborazione dei prospetti di determinazione e ripartizione dello stesso, si è preso a riferimento i modelli del Gruppo di studio per il bilancio sociale (G.B.S.) modelli "informati" dai Principi di redazione del bilancio sociale del G.B.S. stesso, apportando contestualmente opportuni adattamenti alla modellistica con particolare riferimento al contesto giuridico-organizzativo delle cooperative sociali congiuntamente a quanto specificato e richiesto dall'AI.

## 1.3\_GRUPPO DI LAVORO

Componente	Ruolo in cooperativa	Ruolo nel gruppo
Daniela Vacca	Presidente CDA	Coordinatore
Anna Porro	Vicepresidente CDA	Componente

## 1.4\_TABELLA DELLE SPECIFICAZIONI

La tabella seguente evidenzia le informazioni utili per illustrare la procedura seguita nell'approvazione del BS della cooperativa.

Specificazione	Indicatore
Periodo di riferimento	Esercizio sociale 1/01/2013 – 31/12/2013
Corrispondenza con l'esercizio sociale	Sì
Organo sociale che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci
Organo che ha controllato il bilancio sociale	Non previsto per questa edizione
Data di approvazione	30/04/2014
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, co. 2, del D.Lgs.vo n. 155/2006	Non previsto

## 2\_IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE

### 2.1\_PROFILAZIONE AZIENDALE

Parametro	Informazione
Denominazione e ragione sociale	PERVINCA società cooperativa sociale
Data costituzione	13/11/2007
Sede legale/amministrativa	Viale Venezia 34, 33100 Udine
Forma giuridica	Società cooperativa
Modello societario	Riferimento SRL
Governance	Tradizionale (con consiglio di amministrazione)
Tel	0432/1740123
Fax	0432/1740515
Email	<a href="mailto:pervinca.b@libero.it">pervinca.b@libero.it</a> - <a href="mailto:pervinca@pec.pervinca.ud.it">pervinca@pec.pervinca.ud.it</a>

### 2.2\_SETTORI E AREE DI OPERATIVITA'

Servizi socio-assistenziali nell'ambito "area anziani" con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente psicofisica di lieve e media intensità.

Codice attività ATECO 2007: 88.1 "assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili".

### 2.3\_PRINCIPI ISPIRATORI, VALORI E CODICE ETICO

Costituzione italiana – art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.  
(...)

ACI – Alleanza cooperativa internazionale

Nell'ambito del documento fondante denominato "Dichiarazione di identità e carta dei valori e principi" sottoscritta nel settembre del 1995 a Manchester dalle principali organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo a livello mondiale sono stati previsti:

- i VALORI (della cooperazione)

"Le cooperative sono basate sui lavori dell'autosufficienza (il fare da sé), dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri".

- i PRINCIPI (della cooperazione)

1. Adesione libera e volontaria
2. Controllo democratico da parte dei soci
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia ed indipendenza
5. Educazione, formazione ed informazione
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità

Principi della cooperazione

La cooperativa è "informata" dallo scopo mutualistico volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, ritraendo le migliori condizioni possibili.

Principi della cooperazione sociale

Il fine della cooperativa sociale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. In particolare scopo della società è offrire servizi socio-assistenziali alle fasce deboli della Comunità di riferimento.

Principio di sussidiarietà

Negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cooperazione sociale nella gestione dei servizi socio-assistenziali orientata verso una logica della sussidiarietà e di una programmazione e valutazione delle politiche di welfare che coinvolge anche i soggetti privati (leggi: cooperative sociali), secondo un approccio integrato di servizi alla persona.

Confcooperative – Federsolidarietà, il Codice etico

La Carta delle cooperative e imprese sociali aderenti a Confcooperative – Federsolidarietà identifica la cooperazione sociale come un'attività imprenditoriale orientata al "bene comune" ovvero "all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini": con tale principio informatore la cooperativa sente la necessità di indirizzare la propria azione assumendo impegni definiti nei confronti dei destinatari della propria attività e della comunità in generale.

In quest'ottica le cooperative sociali di Confcooperative – Federsolidarietà si impegnano per realizzare un'economia di mercato democratica, partecipata e accessibile per tutti, per un'economia del dono e della reciprocità basata sul capitale fiduciario investito negli scambi, per un welfare dello sviluppo, per un'etica della responsabilità individuale e collettiva che sviluppi cittadinanza attiva, capitale sociale e beni comuni.

## 2.4\_LO SCOPO SOCIALE LA MISSION AZIENDALE

Si riporta in questa sezione del BS lo stralcio del quarto articolo dello statuto sociale che contiene nel suo testo il DNA e le linee informatrici della mission aziendale della **PERVINCA** quale cooperativa sociale.



Statuto sociale  
Art. 3\_SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa, è retta dai principi della mutualità e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio – sanitari, socio – assistenziali ed educativi secondo quanto previsto dalla L. 381/1991, e successive modificazioni ed integrazioni, dalla L.R. F.V.G. 20/2006 e dalle altre disposizioni applicative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa è quello di:

- favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere tramite la gestione, in forma associata, delle attività oggetto della stessa;
- valorizzare le attitudini professionali dei propri soci ricercando il miglioramento delle loro condizioni morali, sociali ed economiche, perseguendo l'obiettivo di assicurare condizioni remunerative del lavoro da essi conferito possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche senza fini di speculazione privata.

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

### ● Mission aziendale

L'obiettivo di missione della cooperativa **PERVINCA** è, in primis quindi, il perseguimento dell'**interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed essere presente sul territorio per produrre rappresentare un soggetto di riferimento nell'ambito delle iniziative di welfare locale verso le persone della terza età e anche verso le loro famiglie di appartenenza.**



## 2.5\_INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE

Si riporta di seguito la parte di interesse dell'articolo statutario riferito all'oggetto sociale della cooperativa con evidenziate le parti attualmente "attivate" dalla società nel perseguimento dello scopo mutualistico e sociale.



## Statuto sociale Art. 4\_OGGETTO SOCIALE

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività:

- a) promuovere e partecipare all'organizzazione e alla gestione di strutture residenziali, di centri di assistenza diurna, di centri vacanze, di comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi di mensa e somministrazione;
  - b) offrire servizi nel campo infermieristico della cura della persona, delle terapie occupazionali, creative e ricreative in genere, ludiche, motorie e simili;
  - c) erogare servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio; a favore di tutte le persone svantaggiate e di quelle in stato di disagio sociale sia temporaneo che permanente, con particolare riferimento alle persone anziane, al fine di consentire alle stesse una più lunga permanenza e continuità di vita all'interno del contesto sociale e familiare;
  - d) offrire un servizio di trasporti per le famiglie dei soggetti svantaggiati come sopra identificati che ne facciano richiesta.
- (...)

## 2.6\_BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

### 2.6.1\_SOCI



## Statuto sociale Art. 5\_SOCI COOPERATORI E SOVENTORI

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se il numero dei soci è inferiore a nove tutti i soci debbono essere persone fisiche.

Possano essere Soci Cooperatori:

- le persone fisiche aventi capacità di agire, che abbiano maturato e che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa e che, in relazione alla loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa ed attivamente collaborare per il raggiungimento dei fini sociali;
- le persone fisiche, con qualsiasi titolo professionale, che manifestino la volontà di esplicare in seno alla Cooperativa un'attività di volontariato che sia attinente agli scopi della cooperativa stessa; tali soci assumono la denominazione di Soci Volontari ai sensi della Legge 381/91;
- gli elementi tecnici ed amministrativi, nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della cooperativa, secondo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 14 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

(...)

Possano acquisire la qualifica di soci sovventori le persone fisiche e giuridiche, salvo il caso di cui al precedente primo comma, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge, che intendano effettuare, attraverso la sottoscrizione di azioni nominative, conferimenti per la costituzione e l'incremento dei fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale.



## Statuto sociale Art. 6\_SOCI SPECIALI

L'organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse:

- a) alla loro formazione professionale
  - b) al loro inserimento nell'impresa.
- (...)

La PERVINCA prevede quindi statutariamente le seguenti figure di socio (in sintesi).

Categorie di soci	Definizione
Soci cooperatori	Persone fisiche che possiedono i necessari requisiti, che abbiano maturato (o che intendano maturare) una capacità professionale nei settori in cui opera la cooperativa e siano interessate al raggiungimento dello scopo sociale.
Soci sovventori	P.f. e P.g. che non partecipano allo scambio mutualistico ma sottoscrivono azioni di sovvenzione, ex art. 4 legge 59/1992, contribuendo comunque al conseguimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori volontari	Persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991.
Soci elementi tecnici amministrativi	Persone fisiche nel numero strettamente necessario in base al 14 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.
Soci speciali	Persona fisica con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo per il perseguimento dello scopo sociale

## 2.6.2\_L' ASSEMBLEA DEI SOCI



Statuto sociale  
Art. 21\_DECISIONI DEI SOCI

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;
- l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
- la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato del controllo contabile;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.



Statuto sociale  
Art. 22\_ASSEMBLEE

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera ai soci ed ai membri del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dal comune della sede sociale purché nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito dell'art. 22 sono evidenziate le previsioni statutarie riferite agli aspetti dell'informazione/convocazione dei soci per favorire la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte aziendali da adottare.

Si sottolinea inoltre che per qualsiasi richiesta o necessità di informazione e/o approfondimento sui fatti sociali e aziendali il singolo socio:

- può contattare direttamente gli amministratori e/o i responsabili presso la sede;
- accedere ai libri e atti della cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Assemblee dei soci convocate per esercizio sociale

Tipologia assemblea	Esercizio 2012	Esercizio 2013
ordinaria	2	1
straordinaria	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2013

Descrizione	soci aventi diritto	soci presenti	soci rappresentati	% presenze	% presenze +deleghe
Ass. ord. del 30/04/2013	6	6	0	100%	100%

#### Ordine del giorno/temi trattati

Assemblea ordinaria del 30/04/2013

1. Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 2012;
2. Presentazione e approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012;
3. Presentazione e discussione del Bilancio sociale;
4. Richiesta socio soventore Fago Vittoria;
5. Progetto giardino e divisione parcheggio;
6. Acquisto pulmino e sostituzione autovettura;
7. Varie ed eventuali.

#### Ordine del giorno/temi trattati

Assemblea ordinaria del 25/12/2012

1. Dimissioni dell'Amministratore unico;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti;
3. Varie ed eventuali.

#### Ordine del giorno/temi trattati

Assemblea ordinaria del 30/04/2012

1. Relazione del presidente sull'esercizio sociale 2011;
2. Presentazione e approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011;
3. Presentazione e discussione del Bilancio sociale;
4. Varie ed eventuali.



## 2.6.3\_L'ORGANO AMMINISTRATIVO



### Statuto sociale Art. 27\_AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 5 (cinque) membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari.

L'amministratore Unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori.

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori

(...)

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile.

Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

(...)

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

☞ Daniela Vacca (ruolo societario)

Cooperativa	Ruolo	Dal	Durata
PERVINCA	Presidente	13/11/2007 (1^ nomina come A.U.)	> Fino a revoca o dimissioni
		25/10/2012 (nomina come consigliere)	
		20/11/2012 (nomina Presidente)	

☒ Daniela Vacca (altra carica istituzionale)

Organizzazione/ente/società	Ruolo	Dal
Croce Rossa Italiana - Sez. di Udine	Responsabile Socio Assistenziale dei Volontari del Soccorso	> 2007
	Volontaria	> 2013

☒ Daniela Vacca (altra carica istituzionale)

Organizzazione/ente/società	Ruolo	Dal
Associazione Alzheimer Udine Onlus	Componente consiglio direttivo	> 2010

☒ Anna Porro (ruolo societario)

Cooperativa	Ruolo	Dal	Durata
PERVINCA	Vicepresidente	25/10/2012 (nomina consigliere) 20/11/2012 (nomina Vicepresidente)	> Fino a revoca o dimissioni

☒ Anna Porro (socio della PERVINCA)

Organizzazione/ente/società	Ruolo	Dal
Associazione Alzheimer Udine Onlus	Componente consiglio direttivo Componente commissione scientifica	> 2006

☒ Luciano Bosco (socio della PERVINCA)

Organizzazione/ente/società	Ruolo	Dal
Croce Rossa Italiana - Sez. di Udine	Referente ambulanza volontari soccorso	> 2011

● Compensi attribuiti

Nessun compenso viene riconosciuto ai componenti del CDA per lo svolgimento dell'incarico.

● Attività dell'organo amministrativo

Nel corso dell'esercizio sociale 2013 il CDA ha assunto le deliberazioni previste per legge e dallo statuto sociale. Nella tabella sottostante sono evidenziati alcuni indicatori dell'attività nel biennio di osservazione.

Attività organo amministrativo

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2013
N. riunioni	0	2
N. ore durata media riunioni	0	2
% presenza media consiglieri	0%	100%
N. deliberazioni	0	5

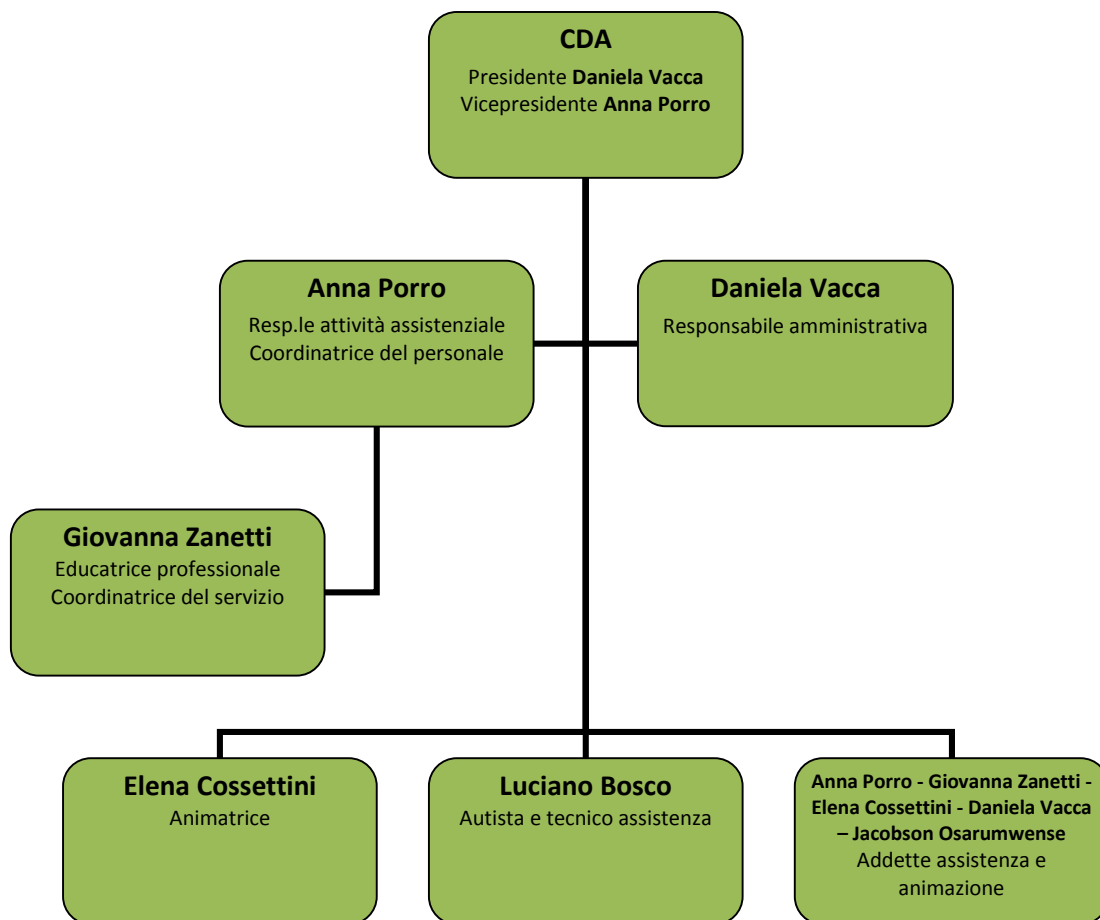
N.B. Dati non evidenziati per il periodo 2012 in quanto l'organo amministrativo era rappresentato dall'amministratore unico (tra i due periodi le informazioni non sono comparabili).

#### 2.6.4\_ORGANO DI CONTROLLO

La cooperativa, ai sensi di legge e statuto, ha scelto di non procedere alla nomina dell'organo di controllo.

#### 2.7\_STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per avere una "fotografia" organizzativa della cooperativa con i ruoli e le responsabilità attribuite, di seguito viene rappresentato l'organigramma aziendale.



## 2.8\_IMPRESA ED ENTI PARTECIPANTI IN COOPERATIVA

Nella cooperativa **PERVINCA** non sono presenti soci persone giuridiche (imprese o enti).

## 2.9\_SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PARTECIPATI

La cooperativa **PERVINCA** non detiene partecipazioni societarie.

## 3\_STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI

### 3.1 SCHEMA E MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Uno degli elementi che caratterizzano fortemente le cooperative sociali è la loro natura multistakeholder. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata da (o influenzi una) pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi. Per tenere conto delle diverse istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, l'organizzazione (cooperativa), deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando, la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che indirizzano quindi anche i contenuti del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:

- STKH interni - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio.
- STKH esterni - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei "processi produttivi", ma in grado di condizionarli.

#### ● Schema (chi e relazioni)

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate le diverse categorie di STH della cooperativa con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, Pubblica Amministrazione, privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso, ecc.) e delle relazioni che connettono la cooperativa stessa nella sua dimensione multistakeholder del suo agire.

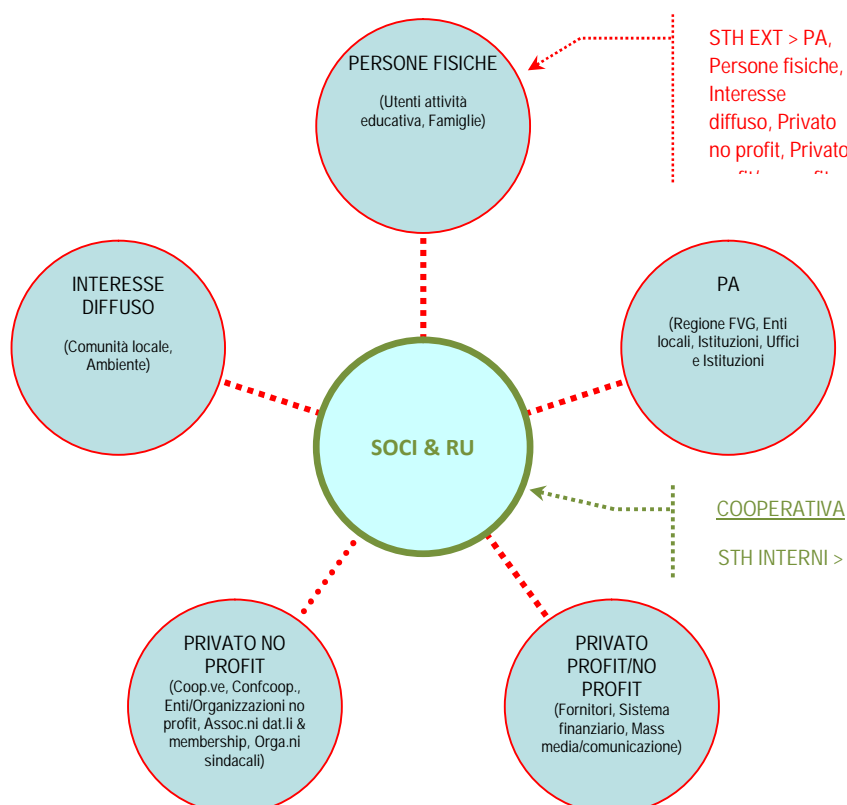
STAKEHOLDER INTERNI	Tipologia	Relazione
Soci	Persone fisiche	Societaria Decisionale Mutualistica Apporto volontario Orientata allo sviluppo Informativa
Soci/RU (dipendenti/collaboratori)	Persone fisiche	Societaria Decisionale Lavorativa/contrattuale Orientata allo sviluppo Informativa
STAKEHOLDER ESTERNI_1	Tipologia	Relazione
Utenti (anziani)	Persone fisiche	Erogazione servizi socio-assistenziali Integrazione/crescita sociale Informativa
Famiglie (di provenienza dell'utenza)	Persone fisiche	Contrattuale Informativa
STAKEHOLDER ESTERNI_2	Tipologia	Relazione
Regione Autonoma F.V.G.	Pubblica amministrazione	Contributiva Fiscale Orientata allo sviluppo Informativa
Enti locali	Pubblica amministrazione	Contributiva Fiscale Normativa/regolamentare Orientata allo sviluppo Informativa
A.S.S.	Pubblica amministrazione	Normativa/regolamentare Partnership Informativa
Istituzioni	Pubblica amministrazione	Contributiva Partnership Orientata allo sviluppo Informativa
STAKEHOLDER ESTERNI_3	Tipologia	Relazione
Sistema finanziario e sostenitori	Privato profit/no profit	Contrattuale – finanziaria Partnership Informativa
Associazione Alzheimer	Privato no profit	Contrattuale Progettuale

		Partnership Orientata allo sviluppo Organizzativa Informativa
Mass media/comunicazione	Privato profit	Informativa Partnership
Fornitori	Privato profit	Contrattuale
STAKEHOLDER ESTERNI_4	Tipologia	Relazione
Cooperative	Privato no profit	Orientata allo sviluppo Informativa
Confcooperative	Privato no profit	Rappresentanza (politico-sindacale) Decisionale Membership Orientata allo sviluppo Informativa
Enti/Organizzazioni no profit	Privato no profit	Partnership Informativa
Associazioni datoriali & altre membership	Privato no profit	Partnership Orientata allo sviluppo Informativa
Organizzazioni sindacali	Privato no profit	Contrattuale (sindacale) Informativa
STAKEHOLDER ESTERNI_5	Tipologia	Relazione
Comunità locale	Interesse diffuso	Partnership Animazione (territoriale, imprenditoriale, sociale e culturale) Promozione Informativa
Ambiente	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia Informativa

### ● Mappa

La mappa degli STH è uno strumento importante anche per la definizione delle strategie dell'organizzazione e rappresenta una fase centrale nello schema di redazione del bilancio sociale; infatti ha il compito di collegare identità e missione dell'organizzazione con le relative strategie e i dati (di contabilità economica e sociale) di rendicontazione. La mappa dei portatori di interesse orienta la cooperativa nel processo di redazione del bilancio sociale.

### Mappa & PERVINCA



### 3.2\_STAKEHOLDER INTERNI



#### I SOCI

Nella tabella sottostante viene evidenziata la numerosità e composizione della base sociale della cooperativa nel periodo di riferimento.

#### ● Composizione base sociale

Nelle due tabelle sottostanti vengono evidenziate alcune informazioni sull'andamento (esercizi 2012 e 2013) che è rimasto invariato data l'immutata composizione della base sociale nei due esercizi in osservazione.

Andamento della composizione della base sociale

Tipologia socio	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Soci cooperatori persone fisiche	6	6
Soci sovventori	1	1
Soci cooperatori volontari	0	0
Totale	7	7

Si rileva che nella cooperativa non operano soci volontari.

Il coinvolgimento della compagine sociale nel corso dell'ultimo esercizio è stato attuato con continuità e agli appuntamenti assembleari si registra il 100% di partecipazione diretta e personale da parte dei soci cooperatori.



#### LE RISORSE UMANE (soci lavoratori e collaboratori)

Di seguito viene proposta un'analisi di quel particolare STKH interno rappresentato dalle RU (soci lavoratori) evidenziandone di conseguenza aspetti quantitativi e qualitativi, questi ultimi fondamentali nell'assicurare garanzia di efficienza, efficacia e risultato sociale nello svolgimento dell'attività educativa.

Ricerca, selezione e inserimento nell'organizzazione

La ricerca del personale avviene mediante:

- accesso e consultazione degli elenchi disponibili presso i centri per l'impiego competenti;
- consultazione di altri enti/uffici pubblici di riferimento;
- sulla base di autocandidature (curriculum vitae);
- sulla base di esperienze pregresse vissute dai candidati all'interno della nostra struttura o di strutture con la medesima metodologia educativa e prassi formativa.

Nella ricerca & selezione del personale il responsabile della cooperativa pone particolare attenzione alle caratteristiche:

- personali;
- professionali (curriculum vitae e professionale);
- relazionali;

del candidato in quanto lo skill della persona è fondamentale per assicurare adeguati livelli di qualità nell'erogazione dello specifico servizio educativo (scuola, attività ricreativa e sportiva) e conseguire contestualmente la soddisfazione dell'allievo/utente e della famiglia di appartenenza ("cliente" finale).

#### ● IL CCNL di riferimento

La **PERVINCA** applica alle RU il CCNL cooperative sociali (per esteso: Contratto Collettivo nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo).

La cooperativa annovera tra i propri addetti esclusivamente soci lavoratori.

● CCNL, tipo contratto, ore lavorate e politiche di genere

Nella tabella sottostante vengono specificate (con riferimento all'esercizio sociale 2011):

- la numerosità delle lavoratrici donne e le ore lavorate "in rosa"
- le relative percentuali (parametri di riferimento: totale addetti e totale ore lavorate) distinte per tipologia contrattuale (TI e TD).

Ore lavorate RU e tipologia contrattuale

Tipo	Totale RU		RU donne	
	N. lav.	Ore lavorate	N. donne	Ore lavorate
Sub. TI	6	9.977	5	8.273
Sub. TD	1	856	1	856
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>10.833</b>	<b>6</b>	<b>9.129</b>

Numerosità RU per tipologia contrattuale

Tipo	Full time	Part time	Altro	Totale
Sub. TI	0	6	0	6
Sub. TD	0	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

Bilancio di genere/pari opportunità

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2013
RU subordinati al 31/12	6	7
Lavoratori subordinati donne al 31/12	5	6
% lavoratrici donne	83%	86%
N. contratti PT tot. concessi ai lavoratori	6	7
N. contratti PT concessi alle donne lavoratrici	5	6
% contratti PT concessi alle donne lavoratrici	83%	86%

Si rileva che la **PERVINCA** nel mese di dicembre 2013:

- è orientata a favorire una politica di genere nel promuovere e favorire l'integrazione lavorativa del genere femminile;
- è tinta in "rosa" (in generale) per l'86% in termini addetti (+3% rispetto al 2012) e per l'84,5% in termini di ore lavorate.

● Gestione del personale (provvedimenti)

Non si rilevano provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci lavoratori, segnaletico ciò di un buon clima lavorativo e collaborativo.

● Gestione del personale: tipologie di contratto e politiche retributive

Il 100% dei soci lavoratori ha un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato PT (a tempo parziale).

Numerosità RU per tipologia contrattuale

Tipo	Full time	Part time	Totale
Sub. TI	0	6	6
Sub. TD	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le politiche retributive della PERVINCA nel 2011 per i propri soci lavoratori.

RU e retribuzioni max/min per tipologia contrattuale (soci)

Tipo contratto	Full time			Part time		
	N. lav.	max	min	N. lav.	max	min
Soci TD	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	€ 0
Soci TI	0	€ 0	€ 0	6	€ 1.633	€ 728
Totale	0	€ 0	€ 0	6	€ 1.633	€ 728

RU e retribuzioni max/min per tipologia contrattuale (dipendenti non soci)

Tipo contratto	Full time			Part time		
	N. lav.	max	min	N. lav.	max	min
Dip. TD	0	€ 0	€ 0	1	€ 1.109	€ 0
Dip. TI	0	€ 0	€ 0	0	€ 0	€ 0
Totale	0	€ 0	€ 0	1	€ 1.109	€ 0

### 3.3\_GLI ALTRI STAKEHOLDER (ESTERNI)



#### ● Le famiglie

Rappresentano il nucleo sociale di provenienza degli utenti e rappresentano uno STKH (esterno) fondamentale verso il quale la cooperativa PERVINCA intrattiene periodicamente rapporti destinati a:

- promuovere le proprie iniziative;
- rispondere e sostenere la famiglia nel lungo compito assistenziale
- conoscere le istanze provenienti da questo corpo sociale in maniera da programmare l'attività assistenziale sapendo cogliere nel tempo il fabbisogno sociale (lato domanda) emergente e attuale.

#### ● Utenti

Nella tabella e nel grafico sottostanti vengono evidenziate le informazioni inerenti l'andamento degli utenti nel periodo di osservazione e la "fotografia" sempre degli utenti con particolare riguardo all'esercizio 2013.

Distribuzione territoriale degli utenti

Provenienza	2013
Comune di Udine	31
Fuori Comune di Udine	26
Totale utenti	57

Distribuzione utenti territoriale - 2013

■ Comune di Udine ■ Fuori Comune di Udine



Gli utenti del centro diurno sono residenti in maggioranza (54%) nel comune di Udine.



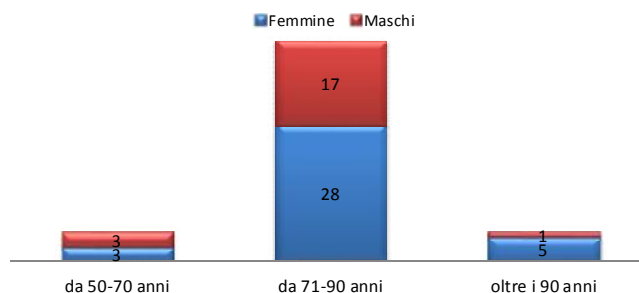
### Genere dell'utenza 2013 - Unità

Sezione	Femmine	Maschi
da 50-70 anni	3	3
da 71-90 anni	28	17
oltre i 90 anni	5	1
<b>Totale utenti</b>	<b>36</b>	<b>21</b>

### Genere dell'utenza 2013 - dato %

Sezione	Femmine	Maschi
da 50-70 anni	5%	5%
da 71-90 anni	49%	30%
oltre i 90 anni	9%	2%

### Genere dell'utenza - 2013



Si rileva una prevalenza dell'utenza nella fascia d'età 71-90 anni (79%) che "conta" 49% di donne sul totale degli utenti fruitori del centro gestito dalla PERVINCA.

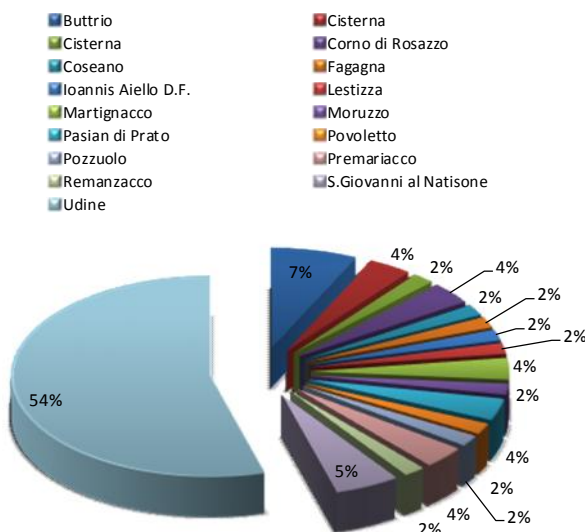
In generale "le anziane" del centro rappresentano il 49% di tutti gli utenti seguiti, a prescindere dalle fasce d'età presenti.

Nella tabella e grafico sottostanti è interessante evidenziare la provenienza degli utenti residenti nei comuni extra udinesi: il secondo comune più rappresentato è quello di S. Giovanni al Natisone (7% sul totale)

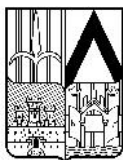
### Residenza degli utenti

Comune	Esercizio 2013
Buttrio	4
Cisterna	2
Cisterna	1
Corno di Rosazzo	2
Coseano	1
Fagagna	1
Ioannis Aiello D.F.	1
Lestizza	1
Martignacco	2
Moruzzo	1
Pasian di Prato	2
Povoletto	1
Pozzuolo	1
Premariacco	2
Remanzacco	1
S. Giovanni al Natisone	3
Udine	31
<b>Totale Utenti</b>	<b>57</b>

### Residenza degli utenti - 2013



La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta uno stakeholder esterno estremamente importante in quanto con il contributo a sostegno della retta, che i familiari degli utenti (o gli utenti stessi) pagano, permettono una frequentazione al Centro Diurno più prolungata nella settimana, anche a quelle persone che altrimenti con il loro reddito, avrebbero potuto.



## ENTI LOCALI

Il comune di Udine è uno STKH importante poiché in forza della partnership collegata al Progetto Home Care (INPDAP) ha consentito la frequentazione del centro diurno a pensionati con problemi di demenze e solitudine.



## ISTITUZIONI

La cooperativa **PERVINCA** intrattiene, a vario titolo e con diverse intensità e caratteristiche, rapporti e relazioni con gli uffici e responsabili delle seguenti istituzioni:

- INPS
- INAIL
- CCIAA
- ASS n. 4 "Medio Friuli"
- Provincia di Udine



## COMUNICAZIONE

La cooperativa interagisce principalmente con i mezzi di comunicazione locali in particolare per la divulgazione di informazioni riguardanti le attività della cooperativa e che interessano l'opinione pubblica locale e per effettuare periodiche campagne di promozione e comunicazione istituzionale sulle sue attività.

La cooperativa sociale **PERVINCA** inoltre:

- è presente su alcuni siti web (istituzionali e non) con una propria scheda aziendale/descrittiva;
- fornisce puntualmente dati e informazioni alle indagini statistiche istituzionali/associeative sul settore della cooperazione sociale (ISTAT, Provincia di Udine – Osservatorio provinciale cooperative sociali, Confcooperative, ecc.);
- attua una comunicazione (in forma cartacea, mailing list, telemarketing, altro) verso gli utenti e famigliari e verso terzi per fini istituzionali, informativi, e promozionali nei confronti di alcuni target di riferimento (imprese, P.A., privati, altro).



## FORNITORI

Tra la cooperativa ed i suoi fornitori (beni/servizi/docenze/consulenze) vi è un positivo rapporto basato sulla reciproca collaborazione che mira a migliorare la capacità di creare valore (aggiunto) qualitativo e sociale.



## SISTEMA FINANZIARIO E SOSTENITORI

Rientrano in questa categoria gli istituti di credito, fondazioni bancarie e le società finanziarie con i quali la cooperativa **PERVINCA** intrattiene rapporti sul versante del supporto finanziario alla propria attività e ai programmi di investimento per lo sviluppo dei servizi e l'adeguamento della struttura educativa.

Possiamo elencare in particolare:

- BANCA POPOLARE DI VICENZA – filiale di Spilimbergo (PN)
- BANCA PROSSIMA - Udine
- CASSA DI RISPARMIO FVG - filiale di Pradamano (UD)



## CONFCOOPERATIVE

La cooperativa **PERVINCA** aderisce:

- alla Confcooperative – Associazione Cooperative Friulane di Udine che è l'organizzazione territoriale provinciale della Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), organizzazione datoriale che rappresenta, tutela, revisiona e assiste le imprese cooperative socie;
- a Federsolidarietà provinciale di Udine che è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali e afferisce direttamente all'Associazione Cooperative Friulane.



## ORGANIZZAZIONI SINDACALI

I rapporti con le OO.SS. si sviluppano in un clima di collaborazione e disponibilità.



## ENTI NON PROFIT

La **PERVINCA** intrattiene rapporti con alcune realtà territoriali non aventi scopo di lucro.

Citiamo in particolare, per la LORO rilevanza, le relazioni con:

- l'Associazione Alzheimer Udine Onlus (che annovera tra i propri componenti anche le consigliere Daniela Vacca e Anna Porro): la collaborazione si sostanzia in progetti per formazione di famigliari e badanti, di gruppi di auto-aiuto famigliari, con l'obiettivo di migliorare la comprensione delle patologie degli assistiti e per una più serena convivenza a casa così da prolungare la permanenza al proprio domicilio dell'anziano e rinviare l'inserimento in una casa di riposo;
- l'Associazione Judinsi Onlus, che vede una collaborazione dei propri associati (in qualità di volontari) presso il centro diurno della **PERVINCA**, volontari con funzioni di accompagnamento degli ospiti nelle varie attività svolte nell'arco della giornata.



AMBIENTE

Si rileva che la cooperativa **PERVINCA**:

- non ha intrapreso particolari politiche con riferimento all'impatto ambientale derivante dalla propria attività in quanto non ritenute necessarie in relazione proprio alla tipologia di servizio svolto;
- utilizzo autovettura Fiat Punto 5 porte con alimentazione "mista" benzina/GPL (in dotazione fino al mese di giugno 2013);
- per effetto dello svolgimento della sua attività statutaria, non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti secondo le previsioni del normative e regolamentari (rif. Comune di Udine) vigenti.

### 3.3 FORME DI COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Diverse sono le forme e modalità di coinvolgimento degli STKH con riferimento alla vita associativa e all'attività istituzionale della cooperativa **PERVINCA** che vengono evidenziate sinteticamente nella tabella sottostante.

Strumento/modalità per il coinvolgimento	STKH Destinatari/coinvolti	Frequenza
Assemblea dei soci	Soci + RU soci	Di norma 1 riunione all'anno
Ambiente esterno	Interesse diffuso +famiglie (utenti)	Quotidianamente (svolta nell' ambito dell'attività )
Posta elettronica	Soci +utenti	Quando necessario
Riunione	Soci	Settimanale
Incontri tra educatori	Famiglie	Giornaliero
Segreteria - front office	STKH interni/esterni	In orario di apertura in maniera continuativa
Comunicazioni + relazioni (cartaceo, informatico ed e-mail)	STKH esterni	In maniera continuativa e con periodicità fissata da bandi, norme e regolamenti di settore
Mass media	STKH esterni	Frequenza non programmata
Bilancio sociale	STKH esterni +interni	1 Consegna/comunicazione annua con possibilità di visione/consultazione continuativa

## 4\_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI

Vengono proposte di seguito alcune sezioni inerenti l'illustrazione delle attività poste in essere dalla cooperativa PERVINCA nel corso del 2013, in relazione all'oggetto sociale della cooperativa e agli obiettivi stabiliti dall'organo amministrativo con particolare riguardo alle attività orientate a favore degli utenti.

Le attività, i servizi e i progetti posti in essere nel corso dell'anno dalla cooperativa rappresentano sostanzialmente il modo in cui la stessa riesce a tradurre in pratica le sue finalità e i suoi obiettivi, con particolare riferimento a quelli dell'ultimo anno.

### 4.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Nel corso del 2013 la cooperativa PERVINCA ha registrato:

- un incremento dei ricavi grazie alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con il Comune di Udine per il Progetto Home Care (INPDAP);
- l'intensificazione della collaborazione con l'Associazione Alzheimer Udine Onlus, per la valutazione in merito ai progetti futuri e l'intensificazione di quelli attuali (rif. i gruppi di auto-aiuto che si tengono presso il centro diurno della cooperativa);
- la realizzazione del Progetto di Arte Terapia svolto con successo presso il proprio centro diurno.

Nel corso del 2013 non si sono registrati processi di innovazione specificatamente riferiti all'attività svolta.

### 4.2\_FATTORI RILEVANTI

Con riferimento al conseguimento degli obiettivi per l'esercizio sociale 2011 prefissati dalla cooperativa PERVINCA e valutando la situazione inerente il contesto locale, regionale e macro (socio-economico e politico) si possono evidenziare alcuni fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendoli tra INTERNI (sotto il controllo, o meno, della cooperativa), ESTERNI (quelli che per varie motivazioni oggettive/soggettive non sono o non possono essere sotto il controllo della cooperativa).

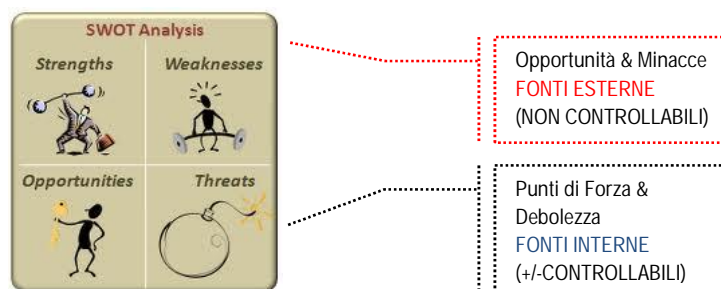
L'individuazione dei fattori rilevanti e la loro distinzione tra INTERNI ed ESTERNI è stata condotta mediante l'utilizzo dello strumento analisi SWOT usata per valutare i punti di forza (strengths), debolezza (weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (threats).

N.B. Definizioni:

- punti di forza > le attribuzioni dell'organizzazione (cooperativa) che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- punti di debolezza > le attribuzioni dell'organizzazione (cooperativa) che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- opportunità > le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- rischi > le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance socio-economica.

L'analisi SWOT consente quindi di distinguere tra:

- fattori endogeni (punti di forza e di debolezza) ovvero fattori rilevanti INTERNI che sono tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema sulle quali è possibile intervenire;
- fattori esogeni (opportunità e rischi) ovvero fattori rilevanti ESTERNI invece che sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da "sfruttare" gli eventi positivi e prevenire (limitare) quelli negativi.



## SWOT & PERVINCA

Punti di forza (fattori ril. INTERNI)	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione e coinvolgimento soci</li> <li>• Coinvolgimento e motivazione risorse umane</li> <li>• Professionalità elevata delle risorse umane</li> <li>• Organizzazione aziendale (lavorare per obiettivi)</li> <li>• Capacità di sviluppare relazioni/partnership</li> <li>• Sviluppo e consolidamento rapporti con STKH di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di continuità nelle presenze giornaliere</li> <li>• Presenze utenti ridotte a causa di momenti economicamente critici</li> <li>• Aumento dei centri diurni sul territorio (competitor privati) anche da parte di pseudo c.d. centri diurni</li> <li>• Fragilità dell'utenza (età/patologie)</li> <li>• Scarsa conoscenza sul territorio del servizio offerto dalla PERVINCA</li> </ul>
Opportunità	Minacce (fattori ril. ESTERNI)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dei servizi offerti</li> <li>• Flessibilità e varietà delle proposte</li> <li>• Flessibilità della struttura del centro diurno</li> <li>• Localizzazione della struttura in un'area verde</li> <li>• Programmato avvio di una struttura per il sollievo notturno o di brevi periodi di permanenza per alleviare i famigliari degli anziani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bandi limitati e di difficile accesso per i centri diurni</li> <li>• Carenza da parte dell'ente pubblico erogatore di contributi, di un'equa spartizione delle risorse (Comune)</li> <li>• Asset e politiche aziendali dei principali competitor privati e pubblici di qualità scadente (rette camuffate)</li> </ul>

### 4.3\_STRATEGIE E PROGRAMMI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La cooperativa PERVINCA ha elaborato un programma di azioni nel breve e nel medio termine che si sostanziano nei seguenti punti:

- il potenziamento dei trasporti con acquisto di un pulmino attrezzato;
- il progetto per una struttura residenziale notturna di appoggio al centro diurno PERVINCA;
- la previsione di uno sviluppo della struttura esistente per offrire il servizio ad un'utenza più estesa (il Territorio esprime questo fabbisogno).


La tempistica e l'attuazione dei punti precedenti sarà valutata dal consiglio di amministrazione valutando la sussistenza delle condizioni organizzative ed economiche contingenti.

## 5\_LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO

In questa sezione del BS si passa alla valutazione, in termini economici, delle relazioni che intercorrono con i portatori d'interesse (STKH), interni ed esterni, attraverso l'analisi del valore aggiunto (V.A.).

Tale grandezza viene rappresentata attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico che permette di leggere i dati contabili in chiave di valore di ricchezza prodotta dalla PERVINCA e della sua successiva distribuzione.

Il V.A. è quindi, in prima istanza, la misura della ricchezza prodotta dall'azienda nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che l'azienda distribuisce al sistema dei sostenitori interni/esterni (portatori di interessi ) ed in particolare:

- ai lavoratori (soci lavoratori) mediante i salari/compensi;
- alla Pubblica Amministrazione (P.A.) mediante le imposte/tasse;
- ai finanziatori mediante gli interessi;
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi/erogazioni liberali.

Prima di procedere alla rappresentazione economica dei prospetti di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, viene di seguito fornita una breve analisi del valore della produzione, dei proventi e degli oneri aziendali del periodo di osservazione (esercizio 2013).

### 5.1\_ANALISI ECONOMICA ESERCIZIO 2013 (e raffronto con 2012)

#### Proventi per settore

N.B. Tutti i valori delle tabelle sono espressi in euro.

Valore della produzione per cliente	Esercizio 31/12/2013	%	Esercizio 31/12/2012	%	Variazione assoluta	Variazione %
Settore privato servizi	256.934	81,60%	164.333	75,01%	92.601	56,35%
Settore pubblico	54.892	17,43%	53.775	24,54%	1.117	2,08%
Altri	3.043	0,97%	980	0,45%	2.063	210,52%
<b>Totale proventi</b>	<b>314.869</b>	<b>100%</b>	<b>219.088</b>	<b>100%</b>	<b>95.781</b>	<b>43,72%</b>

#### Proventi delle principali tipologie di attività

Proventi commessa	Esercizio 31/12/2013	%	Esercizio 31/12/2012	%	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi assistenza da Privati	256.934	81,60%	164.333	75,01%	92.601	56,35%
Ricavi assistenza da Enti	54.892	17,43%	53.775	24,54%	1.117	2,08%
Altri ricavi	3.043	0,97%	980	0,45%	2.063	210,52%
<b>Totale proventi</b>	<b>314.869</b>	<b>100%</b>	<b>219.088</b>	<b>100%</b>	<b>95.781</b>	<b>43,72%</b>

#### Breve analisi dei costi di produzione

Descrizione dei costi	Importo 2013 euro	%	Importo 2012 euro	%	Variazione assoluta	Variazione %
Personale	178.769	56,56%	127.907	51,96%	50.862	39,76%
Materie prime suss. e cons.	34.731	10,99%	31.200	12,68%	3.531	11,32%
Servizi	70.701	22,37%	42.600	17,31%	28.101	65,96%
Ammortamenti e svalutazioni	28.462	9,01%	25.802	10,48%	2.660	10,31%
Oneri diversi di gestione	3.388	1,07%	18.634	7,57%	-15.246	-81,82%
<b>Totale costi</b>	<b>316.051</b>	<b>100%</b>	<b>246.143</b>	<b>100%</b>	<b>69.908</b>	<b>28,40%</b>

La prevalenza dei costi di produzione è rappresentata dal costo del personale (dipendente e non dipendente) che incide per il 56,56% del totale dei costi (nell'esercizio precedente tale percentuale era del 51,96%).

In ordine di rilevanza economica, seguono i costi per servizi, gli ammortamenti, le materie prime e gli oneri diversi, negli importi evidenziati nella tabella soprastante.

## 5.2\_DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AZIENDALE

Passando alla trattazione del punto centrale del presente paragrafo, di seguito, vengono evidenziati i prospetti di determinazione e di distribuzione del V.A. realizzato dalla PERVINCA.

### Prospetto di determinazione del V.A.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Anno 2013		Anno 2012	
	Totali	% / Val. prod.	Totali	% / Val. prod.
Ricavi delle vend. e delle prestaz.	256.933,71	81,6%	218.108,00	79,9%
- rettifiche di ricavo	-	0,0%	-	0,0%
Variaz. riman. prod.in corso di lav., semilav. e prod.finiti (merci)	-	0,0%	-	0,0%
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	0,0%	-	0,0%
Altri ricavi e proventi di cui	57.934,95	18,4%	54.755,00	20,1%
vs/enti pubblici:	54.891,88		53.775,00	
Ricavi della produzione tipica	314.868,66	100,0%	272.863,00	100,0%
<b>A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>314.868,66</b>	<b>100,0%</b>	<b>272.863,00</b>	<b>100,0%</b>
- Costi di acquisto	- 34.730,81	-11,0%	- 31.200,00	-11,4%
- Variazioni riman. materie prime, suss., di cons.	-	0,0%	-	0,0%
- Costi per servizi	- 70.700,69	-22,5%	- 42.600,00	-15,6%
- Costi per godimento beni di terzi	- 14.200,00	-4,5%	- 12.000,00	-4,4%
- Accantonamento per rischi	-	0,0%	-	0,0%
- Altri accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%
- Oneri diversi di gestione	- 3.388,15	-1,1%	- 18.634,00	-6,8%
<b>B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 123.019,65</b>	<b>-39,1%</b>	<b>- 104.434,00</b>	<b>-38,3%</b>
<b>C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A+B)</b>	<b>191.849,01</b>	<b>60,9%</b>	<b>168.429,00</b>	<b>61,7%</b>
Risultati attiv. promozionali, accessorie e componenti straordinari	-	0,0%	-	0,0%
Ricavi da fund raising	-	0,0%	-	0,0%
- Costi da fund raising	-	0,0%	-	0,0%
D) +/- Saldo gestione attività promozionali	-	0,0%	-	0,0%
Ricavi accessori/patrimoniali	38,21	0,0%	149,00	0,1%
- Costi accessori/patrimoniali	-	0,0%	-	0,0%
E) +/- Saldo gestione accessoria/patrimoniale	38,21	0,0%	149,00	0,1%
Ricavi straordinari	-	0,0%	-	0,0%
- Costi straordinari	-	0,0%	- 277,00	-0,1%
F) +/- Saldo componenti straordinari	-	0,0%	- 277,00	-0,1%
<b>E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (C+D+E+F)</b>	<b>191.887,22</b>	<b>60,9%</b>	<b>168.301,00</b>	<b>61,7%</b>
- Ammortamenti beni materiali	- 12.429,90	-3,9%	- 9.510,00	-3,5%
- Ammortamenti beni immateriali	- 16.032,56	-0,05	- 16.292,00	-0,06
<b>G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>163.424,76</b>	<b>51,9%</b>	<b>142.499,00</b>	<b>52,2%</b>

Dal confronto dei due esercizi si evidenzia un decremento del "Valore globale della produzione" (V.G.P.) dell'esercizio 2013 rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad euro 11.381,10 (pari al +19,49%), ed un decremento del "Valore aggiunto globale netto" (V.A.G.N), negli stessi periodi, di euro 3.798,55 (pari al 18,88%).



Prospetto di distribuzione del V.A.

In ordine alla distribuzione del V.A. si evidenzia che la parte prevalente viene assorbita dalla Remunerazione del personale (subordinato, parasubordinato ed occasionale). Nell'esercizio 2013 la percentuale di incidenza di tale voce sul V.A. è pari al 93,69%, contro un valore dell'anno precedente superiore allo stesso V.A. distribuito (pari al 122,34%) per effetto dell'assorbimento di quota parte del saldo negativo 2012 (-18,25%) tra le somme remunerate alla Pubblica Amministrazione, in termini di imposte e tasse e le somme ricevute dalla stessa, in termini di contributi a fondo perduto o in c/esercizio.

Va segnalato che le situazioni di saldo negativo della Remunerazione della P.A. è un evento non inconsueto nel comparto delle cooperative sociali in considerazione sia dei contributi elargiti al medesimo comparto a sostegno delle finalità perseguite, che per le particolari disposizioni di esenzione, ovvero sgravio, previste sull'imposta regionale delle attività produttive e sulle imposte sui redditi, riservate dalla normativa tributaria vigente a livello regionale e nazionale.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO					
		Anno 2013		Anno 2012	
		Valore	% su VAeN	Valore	% su VAGN
A -	Remunerazione del personale	178.768,58	109,39%	127.907,00	89,76%
	Non dipendente	-	0,00%	-	0,00%
	Non socio	-	0,00%	-	0,00%
	Dipendente	178.768,58	109,39%	127.907,00	89,76%
	Socio	178.768,58	109,39%	127.907,00	89,76%
	a) remunerazioni dirette	143.742,78	87,96%	101.550,00	71,26%
	Salari e stipendi	136.442,65	83,49%	96.750,00	67,90%
	TFR	7.300,13	4,47%	4.800,00	3,37%
	Provvidenze aziendali	-	0,00%	-	0,00%
	b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	35.025,80	21,43%	26.357,00	18,50%
	di cui a soggetti svantaggiati	-	0,00%	-	0,00%
B -	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	- 17.562,00	-10,75%	-	0,00%
	Stato	-	0,00%	-	0,00%
	Imposte dirette	-	0,00%	-	0,00%
	Imposte indirette	-	0,00%	-	0,00%
	Sovvenzioni in conto esercizio (-)	-	0,00%	-	0,00%
	Provincia	- 17.562,00	-10,75%	-	0,00%
	Contributi in conto esercizio (-)	- 17.562,00	-10,75%	-	0,00%
	Comune	-	0,00%	-	0,00%
	Imposte indirette	-	0,00%	-	0,00%
	ICI	-	0,00%	-	0,00%
	Imposta di pubblicità	-	0,00%	-	0,00%
	Spese contrattuali	-	0,00%	-	0,00%
	Sovvenzioni in conto esercizio (-)	-	0,00%	-	0,00%
C -	Remunerazione del capitale di credito	41,41	0,03%	1.557,00	1,09%
	Oneri per capitale a breve termine	41,41	0,03%	1.557,00	1,09%
	a) interessi passivi v/banche ordinarie	41,41	0,03%	1.557,00	1,09%
	g) inter. passivi v/Stato per dilazione imposte	-	0,00%	-	0,00%
D -	Remunerazione della Cooperativa	2.176,77	1,33%	13.035,00	9,15%
	a) utile d'esercizio	2.176,77	1,33%	13.035,00	9,15%
	b) perdita d'esercizio	-	0,00%	-	0,00%
E -	Liberalità esterne e partecipazioni associative	-	0,00%	-	0,00%
	a) liberalità elargite a soggetti del movimento cooperativo	-	0,00%	-	0,00%
	b) liberalità ad altri enti del terzo settore	-	0,00%	-	0,00%
	c) liberalità ad altri soggetti	-	0,00%	-	0,00%
	e) contributo al fondo cooperativo	-	0,00%	-	0,00%
	d) partecipazioni associative	-	0,00%	-	0,00%
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>163.424,76</b>	<b>100,00%</b>	<b>142.499,00</b>	<b>100,00%</b>

### 5.3\_ANALISI FINANZIARIA ED ECONOMICA

#### Rendiconto finanziario

La seguente tabella fornisce una rappresentazione del rendiconto finanziario alla data del 31/12/2013 che evidenzia il flusso di cassa generato dalla cooperativa. Il risultato positivo indica l'incremento del flusso di cassa generato nel periodo esaminato.

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' CORRENTE:</b>			
Utile (perdita) d' esercizio	2.177	13.035	2.373
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':			
Ammortamenti immob.materiali	12.430	9.510	8.047
Ammortamenti immob.immateriali	16.033	16.292	16.492
Ammortamenti	28.462	25.802	24.539
Accantonamento T.F.R.	7.300	4.800	4.084
Accantonam. Fondo Svalutaz. Crediti	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	0	0	0
Autofinanziamento	37.939	43.637	30.996
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Rimanenze	0	0	0
Clienti	(4.009)	(4.558)	2.740
Fondo svalutazione	0	0	0
Crediti commerciali	(4.009)	(4.558)	2.740
Ratei e risconti attivi	996	24	(1.212)
Crediti diversi	(7.195)	(8.346)	(15.574)
Fornitori	(16.279)	18.320	1.280
Debiti diversi	30.301	(485)	(11.176)
Ratei e risconti passivi	(7.477)	4.147	(6)
Variazione attivita' e passivita' correnti	(3.662)	9.101	(23.949)
<b>Flusso di cassa dell'attività corrente</b>	<b>34.277</b>	<b>52.738</b>	<b>7.047</b>
Immob. Materiali valore lordo	(7.349)	(10.202)	(10.318)
Fondo amm. Immob. Materiali	(6.726)	(1)	0
(incremento) decremento immobilizzazioni materiali	(14.075)	(10.203)	(10.318)
Immob. immateriali valore lordo	0	0	(5.193)
Fondo amm. Immob. immateriali	(1)	1	0
(incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	(1)	1	(5.193)
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	(250)	0	0
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
<b>Flusso di cassa dall'attività di investimento</b>	<b>(14.326)</b>	<b>(10.202)</b>	<b>(15.511)</b>
Variazione passività a lungo	0	(19.306)	19.306
<b>Flusso di cassa per erogazione e rimborso finanziamenti da terzi</b>	<b>0</b>	<b>(19.306)</b>	<b>19.306</b>
<b>Flusso di cassa per pagamenti TFR</b>	<b>(29)</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa per pagamenti altri Fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
variazione cap. sociale e riserve	7.144	2.372	(38.362)
utile / perdita esercizio precedente	(13.035)	(2.373)	38.362
Aumenti / diminuzioni monetarie di patrimonio netto	(5.891)	(1)	0
<b>Flusso di cassa per variazione del patrimonio netto</b>	<b>(5.891)</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>
<b>FLUSSO DI CASSA TOTALE</b>	<b>14.031</b>	<b>23.228</b>	<b>10.842</b>
Saldo cassa/banche iniziale	37.795	14.567	3.725
Saldo cassa/banche finale	51.826	37.795	14.567
Variazione saldo cassa/banche	14.031	23.228	10.842

## Analisi per indici

L'analisi dei dati mediante indici è utile a fornire, in forma sintetica, un'informazione immediata finalizzata a meglio comprendere alcune dinamiche aziendali.

Nella tabella seguente vengono rappresentati gli indici economici e finanziari ritenuti maggiormente significativi in relazione agli esercizi esaminati e le variazioni percentuali intervenute nei due periodi.

INDICI	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione %
<b>Indici economici</b>			
Valore aggiunto / Valore della produzione	0,519	0,522	-0,61%
Incidenza del costo del personale sul valore della produzione	0,568	0,469	21,12%
Contributi pubblici in conto esercizio / Valore della produzione	0,056	0,000	5,58%
<b>Indici finanziari/patrimoniali</b>			
Indice di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	1,504	1,296	16,02%
Indice di liquidità (Attività correnti - Rimanenze/Passività correnti)	1,504	1,296	16,02%
Indice di liquidità immediata (Disponibilità liquide/Passività correnti)	0,684	0,546	25,27%
Tempo medio di incasso dei crediti (gg.)	34,104	36,820	-7,38%
Indice di dipendenza dai terzi (Patrimonio Netto / Mezzi di terzi)	0,808	0,987	-18,13%
Indice di indebitamento (Mezzi di terzi / Patrimonio Netto)	1,237	1,013	22,14%
Indice di copertura delle immobilizzazioni (P.ML+PN/INV. ML)	1,620	1,271	27,47%

Breve commento degli indici.

### Indici economici

- l'indice fornito dal rapporto "V.A./V.P." esprime il grado di integrazione dell'azienda. Il valore può variare, teoricamente, tra 0 (zero) e 1 (uno). Quanto più elevato risulta il rapporto tanto maggiore è il valore prodotto dal sistema dei soggetti partecipanti al processo produttivo e quindi della ricchezza distribuita in termini di Valore Aggiunto. Nell'ambito delle cooperative sociali, caratterizzate dagli scopi mutualistici e dai vincoli legali di remunerazione del capitale sociale, l'indice "V.A./V.P.", consente di superare le difficoltà concettuali espresse dai tradizionali indici di redditività (ad es. R.O.I., R.O.E. ecc.) scarsamente significativi per il settore.
- il rapporto "Incidenza del costo del personale sul valore della produzione" indica quanta parte del V.P. è destinata a coprire il costo del personale. Quanto più elevato risulta tale indice tanto più risulterà un'attività di tipo labour intensive.
- il rapporto tra contributi pubblici in c/esercizio e V.P. indica il livello di dipendenza economica della società dalle sovvenzioni pubbliche. Come evidenziato nei precedenti prospetti del V.A., i contributi pubblici in conto esercizio non concorrono alla determinazione del V.A., a differenza di quanto avviene nella determinazione del Valore della Produzione dei bilanci civilistici, mentre concorrono alla determinazione della remunerazione della Pubblica Amministrazione nella distribuzione del V.A. (con segno negativo).

### Indici finanziari/patrimoniali

- gli indici di disponibilità e di liquidità esprimono la capacità della società di far fronte alle uscite correnti. Secondo gli standard comuni proposti dalla dottrina aziendale i giudizi sull'indice di disponibilità sono i seguenti:

$i \geq 2$	Situazione di liquidità ottimale
$1,25 < i < 2$	Situazione di liquidità soddisfacente
$1 < i < 1,25$	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
$i < 1$	Situazione di crisi di liquidità

- la rotazione dei crediti esprime la durata media, in giorni, di riscossione dei crediti.
- l'indice di dipendenza da terzi e l'inverso indice di indebitamento forniscono la misura grado di capitalizzazione della società attraverso il calcolo del rapporto tra il Patrimonio netto (PN) e i Mezzi di Terzi (MT). Una situazione di equilibrio richiede un valore dell'indice di dipendenza di terzi superiore all'unità (ovvero inferiore all'unità per l'inverso indice di indebitamento). Nell'ambito delle cooperative a mutualità prevalente CMP (ed in genere di quelle sociali di cui alla legge 381/91, CMP di diritto) va comunque considerato il vincolo di indivisibilità ed irripartibilità di tutte le riserve iscritte nel PN che possono condizionare le scelte di politica aziendale che vengono assunte nel tempo.
- l'indice di copertura delle immobilizzazioni fornisce la misura del grado di copertura delle attività immobilizzate attraverso il capitale permanente (capitale proprio e capitale di terzi di ML termine). Una situazione di equilibrio richiede un rapporto non inferiore all'unità. Un rapporto inferiore all'unità può evidenziare una situazione di squilibrio, dove le immobilizzazioni sono finanziate con debiti di breve periodo.

#### 5.4\_ANALISI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentati i dati degli investimenti realizzati dalla PERVINCA e la variazione intervenuta nell'ultimo esercizio sociale.

In particolare nell'esercizio 2011 è stato realizzato un nuovo servizio sanitario per disabili che ha consentito alla cooperativa di avere un aumento di posti in convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sono prevalenti gli investimenti immateriali che consistono in spese di adeguamento relative alla sede del centro diurno, la quale è stata ulteriormente migliorata, abbellita e attrezzata nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione con questo BS.

##### Composizione degli investimenti

Immobilizzazioni lorde	Esercizio 31/12/2013	%	Esercizio 31/12/2012	%	Variazione assoluta	Variazione %
Immateriali	16.552	27%	32.584	43%	-16.032	-49,20%
Materiali	41.450	68%	39.805	53%	1.645	4,13%
Finanziarie	3.256	5%	3.220	4%	36	0,00%
Totale	61.258	100%	75.609	100%	-14.351	-18,98%

##### Dettaglio delle principali voci degli investimenti

Principali voci delle immobilizzazioni	Esercizio 31/12/2013	%	Esercizio 31/12/2010	%	Variazione Assoluta	Variazione %
<b>Immateriali:</b>						
Spese societarie	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
Costi pluriennali su beni di terzi	16.552	40%	32.584	57%	-16.032	-49,20%
Macchine d'ufficio elettroniche	2.975	7%	-1.590	-3%	4.565	-287,11%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	18.748	45%	22.794	40%	-4.046	-17,75%
Impianti generici	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
Automezzi	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
<b>Finanziarie</b>						
Depositi cauzionali a L.T.	3.256	8%	3.220	6%	36	1%
Totale	41.530	68%	57.008	75%	-15.477	-27,15%

#### 5.5\_ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'attività di fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni non profit, che hanno l'obbligo di non destinare i propri utili ai soci, ma di reinvestirli per lo sviluppo delle proprie finalità sociali.

La cooperativa a tale proposito, ad oggi, non ha avviato iniziative specifiche dirette alla raccolta di fondi presso il settore pubblico e/o privato (raccolta donazioni, eventi, sponsorizzazioni, specifiche iniziative commerciali ecc.) anche se, va segnalato che la cooperativa ha comunque provveduto a richiedere (ed ha ottenuto) alcuni finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti o alla copertura di spese ordinarie della propria gestione caratteristica (enti/soggetti destinatari delle domande: Enti pubblici, Fondazioni, Camera di Commercio di Udine, ecc.).

Per quanto sopra la società non evidenzia costi specifici attribuibili all'attività di fund raising

## 6\_COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il BS viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per approvazione del bilancio d'esercizio. Le modalità di presentazione e comunicazione del documento sono quelle evidenziate nella tabella sottostante.

Categoria di stakeholder	Modalità/strumento
Stakeholder interni – soci	Presentazione in assemblea e consegna copia cartacea
Stakeholder interni – non soci	Comunicazione cartacea con invito alla consultazione
Stakeholder esterni - principali	Consegna copia cartacea (presentazione diretta)
Stakeholder esterni - altri	Comunicazione cartacea/email con invito alla consultazione
Numero copie stampate	6
Data di stampa	20/04/2014